3/08

# ACER

PARCHI • VERDE ATTREZZATO • RECUPERO AMBIENTALE

**PARLIAMO DI...**
Verde pubblico a Toronto, tre alberi per ogni cittadino

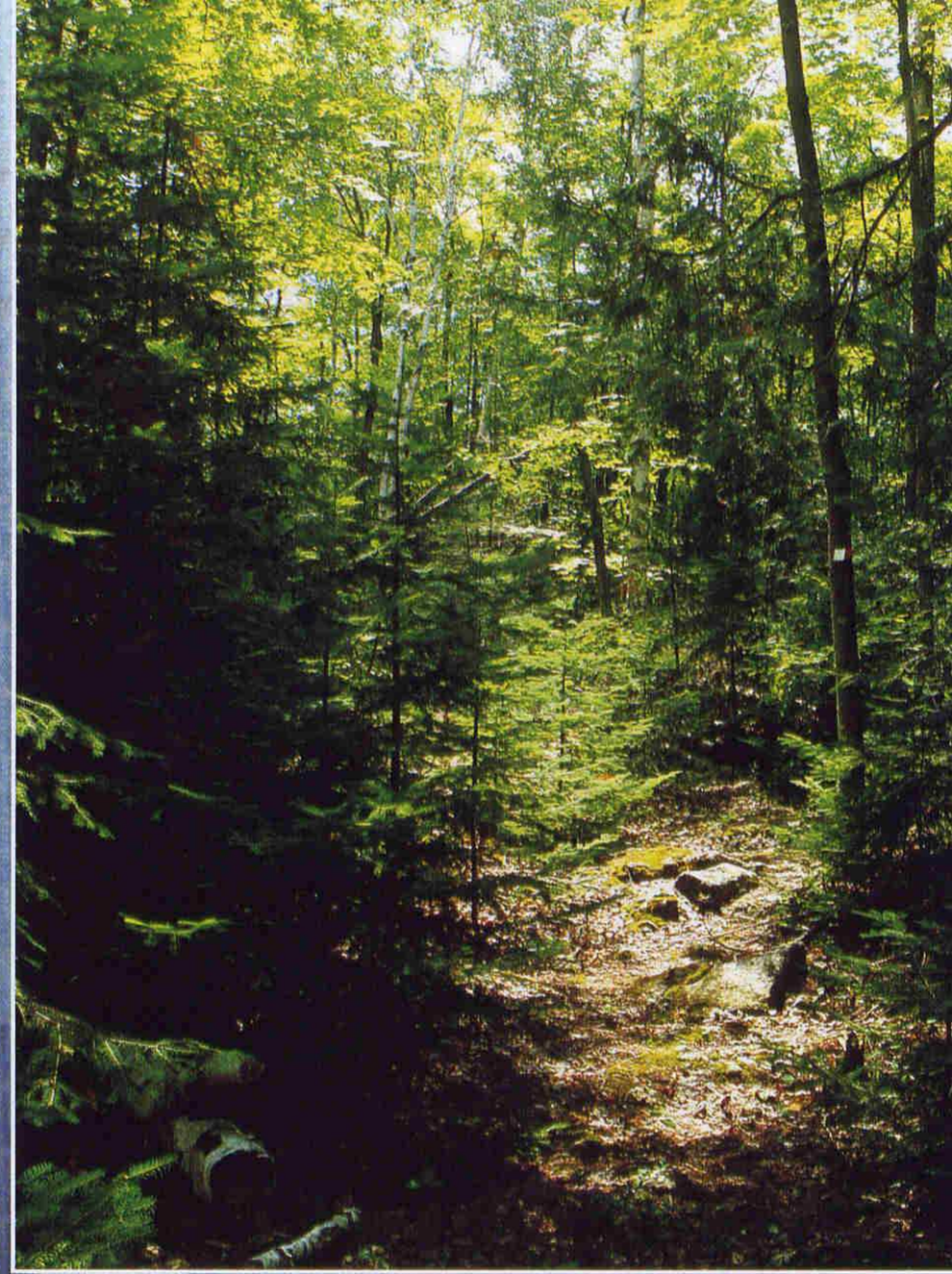
**PROGETTAZIONE**
Ruolo delle pavimentazioni nella percezione e organizzazione del paesaggio urbano

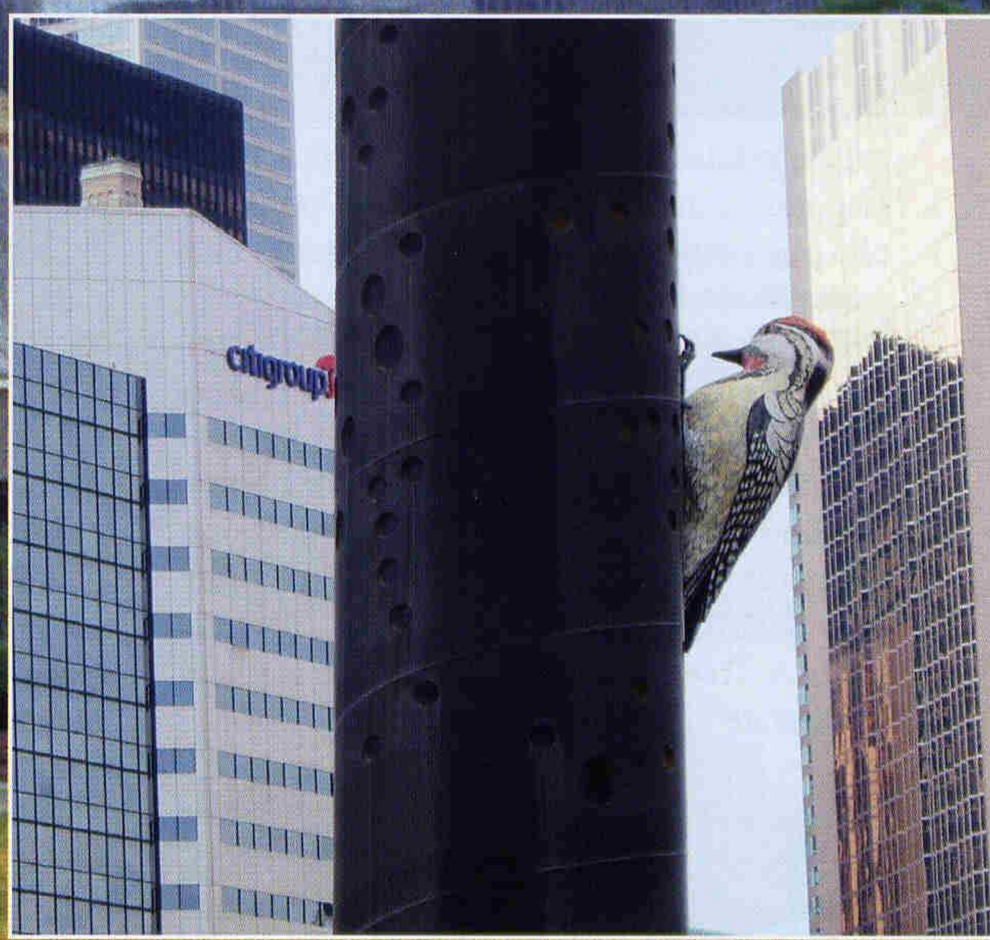
**GESTIONE**
Inchiesta sulle strategie per risparmiare acqua nel verde ornamentale

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano - Euro 13,00 - Anno 24° - maggio/giugno
In caso di mancata consegna inviare al CMP di Roserio/Milano per la restituzione al mittente, previo pagamento resi.

IL VERDE EDITORIALE

# a testa





Nei vasti spazi verdi che arredano la metropoli più italiana fuori dal nostro Paese (il 40% della popolazione residente di Toronto è d'origine italiana) colpisce molto, tra le tante cose, l'invito a "calpestare l'erba". Qui il verde, il parco, l'aiuola, il giardino non sono aree ristrette e delimitate per la sola contemplazione, ma luoghi che vanno vissuti. Del resto tutto il Canada è terra "vissuta in punta di piedi" dai suoi pochissimi abitanti, in relazione alle zone estese di cui dispone. Infatti gli abitanti per km$^2$ sono solo 3,2 a fronte di una densità pari a 3,27 negli Stati Uniti e a 69 in Europa.

Comunque, l'organizzazione del "Department of parks and recreation", per progettare e gestire il paesaggio, nei termini del verde urbano a Toronto è una conquista recente, in quanto risale al 2005 (www.toronto.ca/parks). Precedentemente, tale ente era inglobato nel "Toronto economic development and culture division" e prima ancora, nel 1998, il Dipartimento era noto come "Metro Toronto parks and culture". Il bisogno di aprire una divisione dell'amministrazione municipale specializzata nella gestione del verde urbano risponde a un preciso programma politico, che può comportare l'elezione o meno alla carica di sindaco.

Per permettere la comprensione del sistema di verde urbano di Toronto, vengono intervistati Bernard Oeltjen, uno dei progettisti per aree verdi del "Toronto Parks, Forestry and Recreation", preposto alla gestione dei parchi periferici o extraurbani e Arthur Beauregard, direttore esecutivo del "Toronto Parks & Trees Foundation", ente che gestisce le alberate urbane ed extraurbane.

**È possibile descrivere l'estensione in km$^2$ delle aree verdi di Toronto?**

**Bernard Oeltjen (BO)**: la città di Toronto occupa una superficie di 635 km$^2$ e ne ha dedicati 61,3 a parchi di ampie dimensioni e ulteriori 29,9 ad aree più delimitate, all'interno della città, definibili più specificatamente a giardino. Ne risulta che 91,2 km$^2$ sono trattati come superficie a verde, circa il 15 % della superficie complessiva della città.

**A quanti ammontano i residenti della città di Toronto?**

**BO**: Nella città vivono stabilmente 2,5 milioni di persone, ma ammontano quasi a 10 milioni nel weekend, quando i residenti delle aree limitrofe si riversano nelle aree verdi e nei parchi del centro urbano.

**A New York la municipalità tassa diversamente chi si affaccia su un'area verde, perché beneficia di un servizio, a Chicago il sindaco è impegnato nella ricerca di sponsor per garantire la gestione del verde urbano, e a Toronto come siete organizzati?**

**BO**: Per metà delle nostre aree verdi provvede direttamente la municipalità. La restante parte è a cura del sistema scolastico, che attraverso le scuole ha incluso nei suoi compiti quello della manutenzione di parchi e giardini disposti nelle vicinanze. Altri importanti partner nella gestione del verde urbano sono l'Università di Toronto, i collegi, gli ospedali, relativamente alla loro ristretta area di competenza, lo zoo, club privati, centri per il golf e le gestioni cimiteriali. Va ricordato quanto nella mentalità anglosassone, il cimitero sia un'area a parco, inteso nei termini di "rimembranza" più che zona ristretta e dedicata al solo lutto e compianto dei cari scomparsi. Quindi si va "al cimitero" per uno spuntino all'aperto e ciò traduce il luogo in parco e giardino. Dati questi presupposti, ne consegue che l'amministrazione cimiteriale contribuisca alla gestione del landscape urbano a verde.

Non condivido particolarmente, pur non essendone a diretta conoscenza, la scelta dell'amministrazione di New York di far pagare con maggiori tasse ai contribuenti la vista su parchi e giardini dalle loro proprietà. È la maggiore valutazione dell'immobile, derivante dalla vista su parco e giardino, che include un livello di tasse locali nella compravendita a incidere più che una "tassa verde" da versare ogni anno per i residenti.

**Se New York City ha censito l'anno scorso 2,5 milioni alberi (includendo i parchi adiacenti alla città) come parte del suo programma di arredo urbano, a Toronto quali parametri utilizzate?**

**BO**: Il sistema parchi di Toronto ha due punti di riferimento, i parchi intesi come grandi aree, detti "city wide parkland" e i piccoli giardini di quartiere, "local parkland".

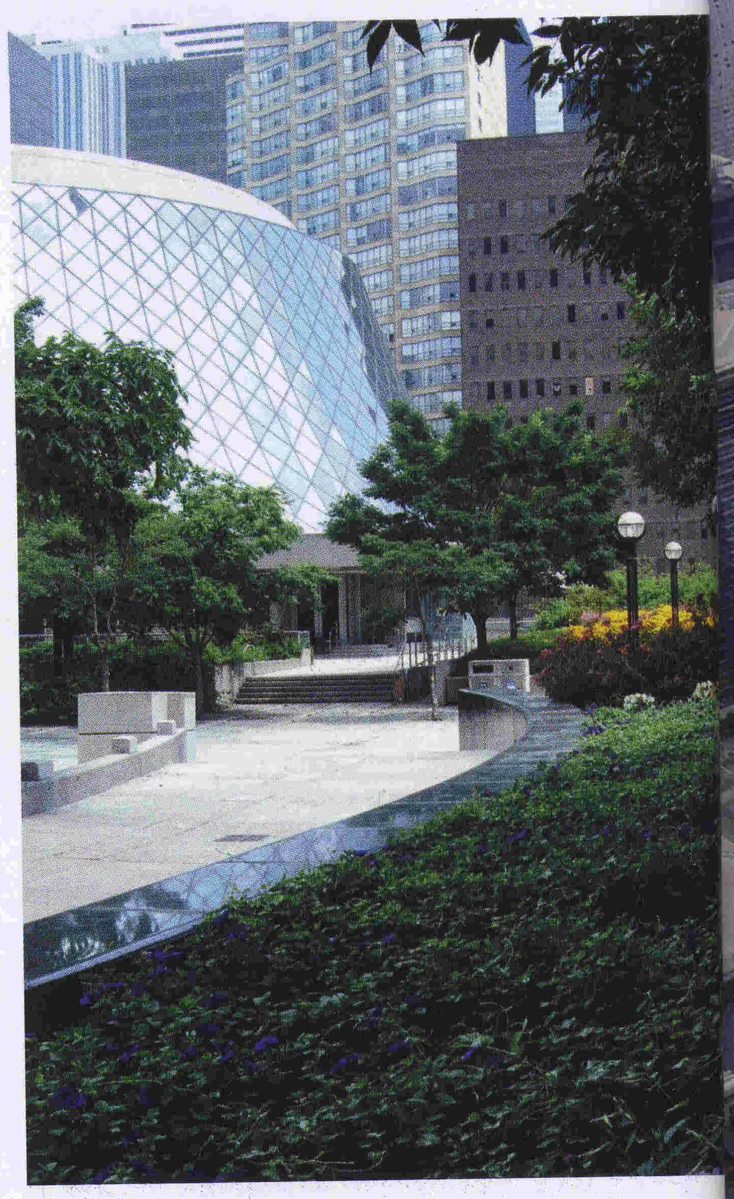
I primi sono ampi parchi cittadini, destinati a chi vive fuori da Toronto, nei sobborghi: rappresentano vaste aree percorribili solo a piedi, la cui estensione è di diversi ettari. Questo tipo di parco si divide in due diverse tipologie: "district parks" e "city parks". Entrambi offrono attività ricreative, ma i primi sono più estesi dei secondi.

Diverso è il concetto dei "local parkland", piccole aree verdi di sfogo da raggiungere a piedi, anziché con l'uso di mezzi privati. La città è stata concepita in modo da offrire, nell'ambito del quartiere, isole di relax verde, dentro il tessuto cittadino. Sono piccole basi d'appoggio di benessere strutturate in pochi ettari, destinate ai residenti e non a coloro che lavorano e transitano per Toronto. Per questi

## Il "Department of parks and recreation"

Costituito nel 2005, il "Department of parks and recreation" gestisce e progetta il verde della città di Toronto attraverso svariate attività.

- Progetta, realizza e provvede alla manutenzione di parchi e aree verdi urbane.
- Gestisce e controlla le spiagge della città (inclusa l'isola di Toronto, organizzata a parco).
- Pianta e provvede al mantenimento dei tre milioni di alberi pubblici.
- Progetta e gestisce attività ricreative come piscine (non in ambito scolastico), campi da tennis e da golf, impianti d'intrattenimento per bimbi.
- Progetta e realizza iniziative ricreative.
- Gestisce il servizio di traghetti da e per l'isola di Toronto (sul piano urbanistico la città si sviluppa su 18 isole, poco edificate e a traffico interdetto, che integrano e completano il tessuto urbano).



**A Toronto, il verde urbano è organizzato in modo da essere capillarmente presente in ogni quartiere per una fruizione da parte di tutti e più completa come si può intuire anche dal cartello che invita a calpestare il prato, sotto.**

**Nella città canadese convivono parchi di vaste dimensioni, situati nelle aree più periferiche e destinati a chi vive in periferia, e giardini di quartiere, piccole isole di relax verde raggiungibili da tutti (sopra).**

ultimi ci sono le grandi aree verdi, appunto i "city wide parkland" raggiungibili in auto.

In pratica, il verde è stato impostato su due livelli, interconnessi tra loro, e la cittadinanza può così optare per l'uno o l'altro o entrambi a seconda del suo domicilio. Forse tale strategia può apparire semplicistica, ma noi ne siamo orgogliosi e ci pone nella gestione del verde urbano ai primi posti nel mondo.

Completano il panorama dell'organizzazione dei parchi cittadini i "parkettes", aree ricreative più piccole dotate di un livello di comfort minimo (panchine e illuminazione, fontanelle e viottoli) ma senza attività ricreative attive (nei parchi di Toronto il concetto di attivo/passivo nell'intrattenimento è legato alla presenza di attrezzature sportive, aree picnic e servizi di ristorazione).

Il costo di gestione di un ettaro di verde urbano, in Nord America è di 17mila Usd (un dollaro Usd equivale ad aprile 2008 a circa 0,633 Euro) all'anno, in Canada, grazie all'intervento del privato e delle scuole, si aggira intorno a 10mila dollari Usd e questo risparmio non è incamerato nuovamente nelle casse municipali per altre spese, ma investito in aree verdi nel tessuto urbano. Ecco perché noi abbiamo percentualmente più verde delle altre città. L'intervento del privato abbassa i costi.

Ho letto su ACER, presso la biblioteca universitaria della facoltà di Architettura, un articolo a Sua firma sull'esperienza di Chicago per la ricerca di fondi privati da investire in verde finalizzato a benessere pubblico e aree di business. Certamente, anche questa strada è un percorso valido quanto il nostro (di re-investire fondi risparmiati grazie all'aiuto del privato) per assicurare superfici di verde urbano sempre più estese nelle città.

Tornando al patrimonio arboreo della città, rispetto a 2,5 milioni di alberi di New York noi ne abbiamo tre, suddivisi tra quelli nei parchi (2,5 milioni) e quelli posti sul ciglio o al ▶

**TORONTO: PERCENTUALI DI VERDE DIVISE PER TIPOLOGIE**

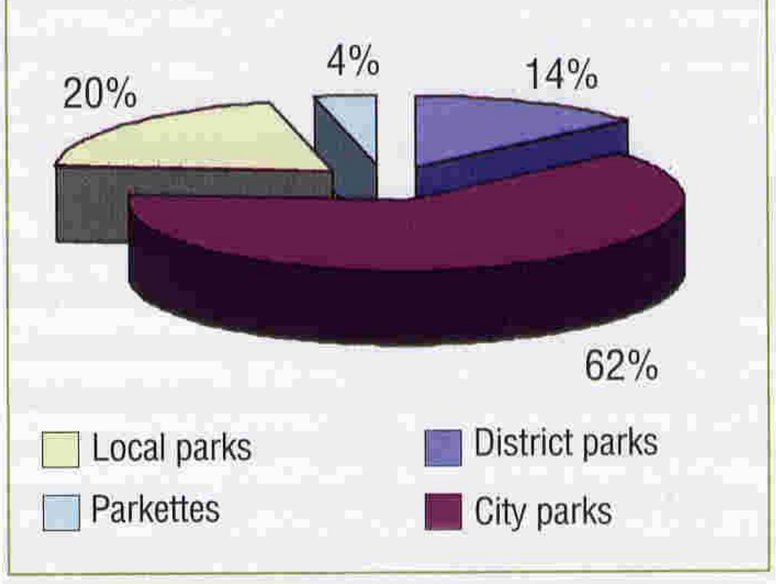



**TABELLA 1 - BILANCIO DEL "DEPARTMENT OF PARKS AND RECREATION" (*)**

| Voci | Costi lordi (milioni di dollari/ cad) | Costi netti (milioni di dollari/ cad) |
|---|---|---|
| Manutenzione aree ricreative | 99,628 | 55,111 |
| Gestione parchi | 70,976 | 67,278 |
| Infrastrutture | 77,319 | 73.422 |
| Servizi strategici | 17,755 | 2,369 |
| Forestazione urbana | 26,932 | 21,955 |
| Manager in servizio | 8,444 | 8,365 |
| Servizi di coordinamento | 2,387 | 2,383 |
| **Totale** | 303,444 | 226,146 |

Note: *) Department of parks and recreation, 2008.

## Alberi di Toronto

Ecco le principali specie arboree impiegate nel verde urbano di Toronto: *Acer nigrum, A. rubrum, A. saccharinum, A. saccharum, Acer x freemanii, Aesculus glabra, A. hippocastanum, A. x carnea, Catalpa speciosa, Celtis occidentalis, Cercidiphyllum japonicum, Cladastris kentukea, Corylus colurna, Fagus sylvatica, Ginkgo biloba, Gleditsia triacanthos f. inermis* 'Skyline', *Gymnocladus dioicus, Liquidambar styraciflua, Liriodendron tulipifera, Magnolia acuminata, Nyssa sylvatica, Ostrya virginiana, Phellodendron amurense, Platanus x acerifolia, Prunus serotina, Quercus alba, Q. bicolor, Q. macrocarpa, Q. muehlenbergii, Q. robur, Q. rubra, Robinia pseudoacacia, Sassafras albidum, Tilia americana, T. cordata, Ulmus carpinifolia.*

◄ centro delle carreggiate delle vie urbane (0,5 milioni) ed escludendo gli alberi di privati dei quali non abbiamo misura esatta, ma che stimiamo essere almeno quattro milioni. A conti fatti è facile pensare che ci siano più di tre alberi a testa per ogni cittadino residente. Con sette milioni circa di alberi possiamo proprio definirci una città verde.

**A Buffalo, in un'intervista simile, il vostro collega che dirige il locale dipartimento parchi e forestazione mi ha spiegato come i progetti di parchi e aree verdi rispettino la tipologia dei cittadini che dovrebbero beneficiarne. Così, in un quartiere di colore o di nativi vengono impiegate piante, fontane e spazi diversi da quelli richiesti dai single. Anche voi attribuite un profilo sociologico al disegno dei parchi cittadini?**

**BO**: Noi siamo canadesi, non statunitensi. La nostra più recente norma sull'immigrazione prevede che dopo tre anni di residenza permanente, un forestiero possa diventare, se lo vuole, cittadino canadese. Ciò comporta una società molto più eterogenea di quella statunitense o europea, perciò l'ispanico o l'asiatico da noi diventano "canadesi" e questo vale per tutti. Avendo abbassato a soli tre anni il periodo di attesa per la cittadinanza, facciamo in modo che vi siano prima di tutto persone integrabili, poi della nazionalità d'origine e infine, canadesi.

Da una simile impostazione deriva anche un diverso modo di "fare città" e le nostre aree verdi non sono dedicate a un particolare gruppo razziale o fascia di età dei cittadini che vivono nelle vicinanze ma sono destinate indiscriminatamente a tutti. Ci piace avere l'apporto delle singole culture nella costruzione delle città che tutti viviamo.

**Qual è il costo che la municipalità sostiene ogni anno per mantenere 91,2 km² di verde pubblico urbano?**

**BO**: Il Department of parks and recreation di Toronto per il 2007 ha messo a budget circa 300 milioni di dollari/cad (circa 185 milioni di Euro, dato che un dollaro canadese equivale ad aprile 2008 a circa 0,62 Euro) dei quali ne sono stati investiti circa 225 suddivisi nelle diverse voci di gestione (vedi tabella 1).

Inoltre, per effetto della partecipazione del privato cittadino, la spesa di gestione del verde del dipartimento citato si riduce del 70%: a fronte di un costo per ettaro di verde urbano di circa 33.224 dollari/cad (circa 190mila Euro), dati al lordo delle spese del bilancio municipale, se ne pagano in genere 10mila, un terzo di quanto dovremmo spendere.

**TABELLA 2 - NEW YORK, CHICAGO, TORONTO: VERDE A CONFRONTO (*)**

| Città (km²) | Superficie (km²) | Parchi e aree verdi (km²) | Abitanti | Verde per abitante(m²) | Viali alberati (km) |
|---|---|---|---|---|---|
| New York | 780 | 115,8 | 8.000.000 | 14,48 | 10.252 |
| Chicago | 602 | 32 | 4.800.000 | 6,67 | 4.767 |
| Toronto | 635 | 91,2 | 2.500.000 | 36,48 | 5.600 |

Note: *) dati rilevati dai dipartimenti Parchi e Foreste di New York, Chicago, Toronto.

**Come immaginate il futuro prossimo della vostra città?**

**BO**: Nel 2006 si è concluso un importante ciclo di sensibilizzazione della città verso il verde urbano che è stato ripreso dalla nuova amministrazione in carica dal mese di novembre 2007. Il futuro prevede il raddoppio di quanto oggi è stato realizzato nel corso delle prossime due amministrazioni.

**Il bilancio pubblico per la gestione del verde urbano gode di forme di donazione da parte dei privati?**

**BO**: Le donazioni sono sempre sollecitate da parte del Municipio per specifici progetti sui parchi attraverso l'apposita fondazione "Toronto Parks & Trees Foundation". Oltre a ciò, abbiamo anche un particolare progetto di raccolta fondi dai privati per investire su singoli alberi affinché ci sia un'identificazione tra cittadino e suo ambiente urbano.

A integrazione di quanto già espresso da Bernard Oeltjen, prende parola Arthur Beauregard, direttore esecutivo del "Toronto Parks & Trees Foundation", fondazione che gestisce le alberate urbane ed extraurbane e che condivide l'organico con il dipartimento.

**Arthur Beauregard (AB)**: Nel bilancio del "Department of parks and recreation" rientra anche un'iniziativa interessante promossa dalla "Toronto Parks & Trees Foundation", ossia l'acquisto per 99 anni di un albero da dedicare a qualcuno di caro (per il costo di 642 dollari/cad, circa 400 Euro). La manutenzione e la pulizia delle targhe e degli alberi sono a carico del Dipartimento. Ve ne sono 874mila affittati e segnalati con targa di dedica.

Mediamente tra le diverse voci ogni anno la municipalità di Toronto ha entrate da privati

Nella pagina accanto, acqua e verde, binomio frequente a Toronto, articolata su 18 isole. A sinistra, area verde centrale e sotto, "Remembered Sustenance" allestimento in bronzo.

derivanti dalla gestione del verde per 200 milioni di dollari canadesi (pari a circa 124 milioni di Euro). Ciò pone la nostra città sulla stesso piano di Chicago dove però, in quel caso l'ordine di grandezza è pari a un miliardo di dollari americani di introiti da privati nella gestione del verde urbano: abbiamo ancora molta strada da fare.

**Quali sono le specie vegetali impiegate per parchi e giardini?**

**AB**: Generalmente vengono utilizzate specie arboree, arbustive ed erbacee originarie dell'Ontario. Per quanto riguarda queste ultime, si tratta di annuali e perenni, in centinaia di varietà appositamente coltivate in serra da garden privati. Nei diversi parchi cittadini annualmente vengono poste a dimora più di un milione di piantine. Per poter avere un'idea delle diverse specie e varietà utilizzate è possibile consultare il sito di un nostro fornitore (www.stokeseeds.com/cgi-bin/Stokes-Seeds. storefront) considerando che sicuramente il 75% di quanto è indicato on-line viene impiegato annualmente.

Nel passato, per gli allestimenti a verde d'interni, si faceva largo uso di piante tropicali quali palme in varietà e croton (*Codiaeum variegatum*) oggi meno diffusi.

Attualmente la primavera è la stagione delle viole del pensiero e delle bulbose, tra le principali specie da fiore s'impiegano, comunque, begonie, petunie, *Fucsia* spp., *Lantana* spp., *Hibiscus* spp., messe a dimora da metà maggio a fine ottobre. In autunno, è la volta dei crisantemi e dei cavoli ornamentali, che possono resistere a temperature molto fredde, mantenendosi belli fino a dicembre. Nei mesi invernali, il clima rigido impedisce la sopravvivenza delle piante all'esterno e perciò esse vengono ancora esposte al pubblico nelle grandi aree commerciali sotterranee di cui la città è ricca. In tali luoghi vengono messi a dimora bulbi e altre piante ornamentali stagionali da gennaio fino a marzo.

Nel nostro dipartimento i giardinieri sono incentivati alla continua ricerca di nuove varietà per poter incrementare sia gli aspetti produttivi sia i cromatismi dei fiori. Le principali specie arboree impiegate dal municipio di Toronto sono indicate nel sito www.toronto.ca/trees (vedi box) che ospita anche informazioni relative agli interventi di rimboschimento, agli arbusti, alle piante rampicanti e ai fiori di campo in ambito urbano.

## Conclusioni

Dagli articoli sulle diverse realtà americane risulta come la partecipazione del privato alle spese pubbliche di gestione per aree verdi, parchi e giardini richieda dei distinguo.

Chicago è al vertice nella classifica in questo tipo di collaborazione cittadino-municipalità, dato che chi apre un negozio deve assumersi l'onere di gestire un'area verde, un'aiuola, parte di un'alberata o di un parco situati nei pressi dell'attività. Poiché, la logica in questo caso è tutta commerciale le aree di massima concentrazione del verde urbano sono quelle dello shopping. Quindi, a Chicago (città alle soglie di tremila km di prateria) il centro risulta molto verde mentre le periferie sono meno curate. Va riconosciuto che con quest'impostazione la municipalità di Chicago gestisce un miliardo di dollari privati in aggiunta al suo budget per parchi e foreste di 500 milioni.

Al contrario di ciò, Toronto non persegue un orientamento commerciale nella distribuzione del verde, cercando al contempo di servire l'integrale area metropolitana.

New York è ancora un caso a se stante e intermedio rispetto Toronto e Chicago, laddove Buffalo invece cerca nel verde l'integrazione razziale garantendo tipologie di parchi/giardini adatti a single, famiglie, bianchi, di colore, indiani e ispanici. Come si nota il discorso è aperto ma ha una costante in tutte le sue manifestazioni: una chiamata diretta del cittadino a partecipare in massa alla gestione del "suo" verde urbano. ■


## Abstract

**Three trees per capita**

In the landscape of the large Western metropolises, Toronto stands out for its projects and planning styles of the "urban green system", to the extent of becoming an example in the culture of the relationship between the city and the ecosystem. Evidence for this is the organization system for parks, based on their possible use by the inhabitants. This rich classification of the concept of urban park is supported by seven million trees for the benefit of 2.5 million dwellers.